

26 giugno 2023 12:28

Noi Italia. Un Paese di anziani che vengono respinti

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

La fotografia [Istat dell'Italia](#) ci fa sapere che siamo un Paese di anziani (187 ogni 100 giovani), Viviamo più a lungo; siamo meno numerosi; si fanno meno figli; ci si sposa di più ma ci si divorzia di più; ci sono più migranti che, però, sono più disoccupati degli autoctoni. Insomma un Paese che segue l'andazzo dei Paesi più ricchi del mondo, che in quelli più poveri grossomodo succede proprio il contrario, soprattutto per le nascite.

Questa fotografia non ha riscontro con le politiche, soprattutto dell'attuale governo, che mostrano enorme preoccupazione per il calo delle nascite e, tra respingimento di migranti (sovente facendoli morire per mare) e incentivi per la natalità, non sembra molto attento a garantire la vita a chi c'è: gli anziani hanno pensioni ridicole, i servizi non sono funzionali alle loro ridotte capacità e, soprattutto, la sanità pubblica non sembra essere all'altezza della situazione, Si pensi, per esempio, alle situazioni più estreme, i ricoveri in [Rsa](#) (residenze sanitarie assistenziali) dove governo e amministrazioni locali giocano a creare sempre maggiori difficoltà, con diffusa offerta ma costosissima. Lo stesso vale per le città che, con [rarissime eccezioni](#) (3), invase da traffico e barriere architettoniche, sono ostacolo alla libera e indipendente fruizione da parte degli anziani e, in genere, tutti i soggetti più deboli, bambini inclusi.

Avremmo da scrivere molto a lungo sul merito, ma questa fotografia Istat, "[Noi Italia](#)", è più che sufficiente per capire dove sono i problemi maggiori e dove, di conseguenza, dover agire. E' solo questione di volontà politica, non solo per prendere voti, ma perché la politica sia espressione dell'umanità che vive e non di ideologie che si basano su corpo e anima presunti perfetti.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)